



COMUNE DI CASTEL DI IUDICA

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

C.F.: 82001990876 - P. IVA: 01978050878 - C.C.P.: 15889959 Tesoreria Comunale - Tel. e Fax (095) 661005 - 661288 - 661394

DETERMINAZIONE SINDACALE

N. 9 DEL 26 APRILE 2017

Oggetto: Individuazione e nomina del Segretario Comunale pro-tempore, quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

IL SINDACO

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità nazionale anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

RICHIAMATI i commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";

VISTO, altresì, l'articolo 34-bis, comma 4, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese"*, così come inserito dalla legge di conversione 17

dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

VISTA la circolare n. 1 del 25.01.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, contenente informazioni e prime indicazioni rivolte alle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento alla figura del responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTA la deliberazione n. 15 del 13.03. 2013 della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) – Autorità Nazionale Anticorruzione, che individua nel Sindaco il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione quale organo di indirizzo politico amministrativo;

VISTE le linee di indirizzo del Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO che la citata legge attribuisce al responsabile della prevenzione della corruzione, responsabilità e compiti, primo fra tutti la redazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione, che dovrà essere approvato dall'Amministrazione Comunale e trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica;

PRESO ATTO che il 3/8/2016 l'ANAC ha approvato la deliberazione n. 831 recante il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, sottolineando come il ruolo di responsabile Anticorruzione sia stato oggetto di significative modifiche ad opera del D.Lgs n. 97/2016;

PRESO ATTO, inoltre, che il sopra citato D.Lgs n. 97/2016 ha riunito gli incarichi di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza;

CONSIDERATO che questa Segreteria Comunale risulta vacante dal 2011 a seguito del trasferimento del segretario titolare Dott. Aldo Motta;

CONSIDERATO, inoltre, che, in attesa che venga avviata la procedura con altre Amministrazioni per la stipula di una convezione per l'esercizio associato dell'Ufficio di Segretario Comunale, è stato incaricato della reggenza a scavalco di questa Segreteria, con cadenza mensile, il Dott. Luigi Bronte, attualmente titolare della Segreteria del Comune di Nicolosi;

VALUTATO che l'attuale Segretario reggente, Dott. Bronte, è in possesso di requisiti e capacità adeguate allo svolgimento dei compiti di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO l'Ordinamento Amministrativo vigente nella Regione Siciliana

DETERMINA

1. Individuare e nominare quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il Segretario Comunale a scavalco, Dott. Luigi Bronte, attualmente titolare della Segreteria del Comune di Nicolosi, fino alla scadenza dell'incarico e cioè fino al 23/5/2017.

2. Incaricare il predetto Funzionario di predisporre il Piano triennale della corruzione e della trasparenza, relativo al triennio 2017/2019.

3. La presente nomina s'intende prorogata automaticamente alla scadenza dell'incarico, qualora non venisse nominato il nuovo Segretario Comunale di questa Segreteria.

4. Trasmettere la presente determinazione al Segretario Comunale, all'ANAC e alla Prefettura di Catania.



IL SINDACO
Giuseppe Grasso